

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA		
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.160 689.845		
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 670.495		
PREZZI D'ABBRONAMENTO		
Anno Sem. Trim.		
UNITÀ		
(con edizione del lunedì)		
6.250	3.250	1.700
7.250	3.750	1.950
RINASCITA	500	—
VIE NUOVE	1.800	1.000
Spedizione in abbonamento postale. Conto corrente postale 1/29/95		
PUBBLICITÀ: mm. colonna — Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 150 - Pianoforte, Sarche L. 200 - Leggi L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.)		
Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 488.541 2-3-4-5 e successi in Italia		

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 222

MERCOLEDÌ 11 AGOSTO 1954

Gli aguzzini dei giovanissimi "carusi," di Lercara erano tutti iscritti alla D.C.! Cosa ne pensano i democristiani onesti?

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LA DELEGAZIONE LABURISTA È GIUNTA IERI NELLA CAPITALE DELL'URSS

Lungo colloquio a Mosca tra Malenkov Attlee e Bevan

Le conversazioni proseguiranno oggi all'Ambasciata inglese - Una cena offerta dal Premier sovietico in onore degli ospiti - Cordiali dichiarazioni del "leader socialdemocratico finlandese"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 10. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS, Gheorghe Maximiliano Malenkov, ha offerto questa sera un pranzo in onore della delegazione dei dirigenti laburisti inglesi giunta oggi a Mosca, della quale fanno parte l'ex Premier britannico Clement Attlee e il leader della sinistra del Labour Party, Aneurin Bevan. Al pranzo sono intervenuti il vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri dell'URSS Vjačeslav Molotov, il Primo Segretario del Comitato Centrale del Partito Comunista della Unione Sovietica, Nikolaj Krusciov, il vice Presidente del Consiglio e Ministro del Commercio Estero Anatasi Mikojan; il Presidente del Consiglio Centrale dei Sindacati sovietici Nikolaj Svernik, il vice Ministro degli Esteri Andrej Viscinski, il Sindaco di Mosca Jasnov, e molti altri dirigenti e personalità sovietiche.

In una approfondita analisi della loro diplomazia, redatta dal commentatore Kraminov, la *Pravda* ha sottolineato come gli avvenimenti degli ultimi mesi abbiano dimostrato che, grazie alla resistenza incontrata in ogni angolo del mondo, quel gruppo non è oggi in grado di realizzare i costi aggressivi. Non è in grado di restringere la sua azione avvelenando ugualmente l'atmosfera internazionale. Oltreché ai paesi non capitalisti, la politica di controllo è avversa agli stessi alleati degli Stati Uniti e degli interessi del popolo americano; essa ha impedito e intensificato e si sviluppano



Clement Attlee

telli Dulles, il ministro della difesa Wilson, l'ammiraglio Radford e gli ambasciatori banchieri a Londra e a Parigi, Aldridge e Dillon. Sono questi i portabandiera della "teoria della liberazione" di Attlee e dei suoi compagni delle «rappresaglie atomiche» contro i movimenti polari e della "direzione mondiale" nelle mani degli Stati Uniti.

In una approfondita analisi della loro diplomazia, redatta dal commentatore Kraminov, la *Pravda* ha sottolineato come gli avvenimenti degli ultimi mesi abbiano dimostrato che, grazie alla resistenza incontrata in ogni angolo del mondo, quel gruppo non è oggi in grado di realizzare i costi aggressivi. Non è in grado di restringere la sua azione avvelenando ugualmente l'atmosfera internazionale.

Oltreché ai paesi non capitalisti, la politica di controllo è avversa agli stessi alleati degli Stati Uniti e degli interessi del popolo americano; essa ha impedito e intensificato e si sviluppano

DINANZI ALLA ENORME DELLE CONCESSIONI A TITO

Dissensi in seno al governo sui termini della spartizione

Gli ambienti del Viminale danno il mercato come raggiunto, quelli di Palazzo Chigi manifestano contrarietà e timori — Le ripercussioni negative del Patto balcanico

Secondo notizie messe ieri a raggiunto, significa dire che in circolazione con carattere di ufficialità, l'accordo per la pesca in Adriatico e nel Mar Ionio sarebbe una sorta di trattato composto, rimarrebbero cioè da definire questioni marginali, anche se di qualche

importanza, e comunque tuttora ancora aperte. Dire che su di esse «non può certo determinarsi il fallimento del accordo» è naturalmente questo, ma, alla vigilia dell'ultima riunione, l'enormità delle concessioni fatte, degli errori commessi, delle occasioni perdute, dei rischi futuri, multiplica il nervosismo e il timore senza spreco: scrivendo che l'Italia «dovrà prima o poi aderire al Patto balcanico», si giunge a un regolamento risultato tuttora vano. Che l'ulteriore capitolazione italiana sia lo solo mezzo per appianare le cose, il «Times» dice e chiara e tonda e non senza spreco: scrivendo che l'Italia «avrà bisogno di una soluzione peggiore della dichiarazione dell'Urss».

Naturalmente, questo dissenso che sembra agitare la pagina governativa, non tocca sostanza del baratto, del quale con eguale incertezza e insicurezza si sono resi responsabili tutti i membri del Gabinetto. Ma, alla vigilia dell'ultima riunione, l'enormità delle concessioni fatte, degli errori commessi, delle occasioni perdute, dei rischi futuri, multiplica il nervosismo e il timore senza spreco: scrivendo che l'Italia «avrà bisogno di una soluzione peggiore della dichiarazione dell'Urss».

Il brina del patto militare balcanico è giunta a maggiore imprevedibilità e maggiore



Al di là di questi cartelli c'è la Zona B: decine di migliaia di italiani che il governo Scelsa-Saragat vorrebbe abbando-

nare nelle mani di Tito

Si preparano provocazioni?

TRIESTE, 10. — In relazione al comunicato del partito comunista del T.L.T., che denunciava un piano di provocazione ad opera di elementi fascisti e di agenti dello spionaggio straniero, il Lavoro, organo del P. C. del T.L.T., pubblicava ieri un commento di intuizioni ufficio, sotto il titolo «Avvertimenti utili».

«Sembra che per indorare la pilla del baratto — scrive il Lavoro — e per far scordare ai triestini ed agli istriani che sono stati trattati come bestiame da mercato, alcuni elementi si propongono di celebrare la spartizione con rappresaglie contro avversari politici e le loro sedi». In proposito, l'organizzazione dei comunisti triestini rivela che, a quanto si dice, «delle bande si occuperanno di qualche negozio gestito da qualcuno del quacino che è vicino alla indipendenza del T.L.T., di imporre bandiere nell'altopiano sloveno, ecc. ecc.

«Ci sono elementi — continua il giornale — che sono interessati a questi atti di violenza e gente che, se pagata, è disposta a consumarli. Ecco perché i cittadini devono unirsi, essere vigilanti, partecipare gli atti di violenza, di sabotaggio, di saccheggi, di aggressione. Ed anche le autorità dovranno pensare. A Trieste si ha un brutto ricordo di quei giorni dell'ordine pubblico che spiancano il cammino alle squadre fasciste, che proteggevano le aggressioni contro gli avversari politici, che chiudevano e due occhi quando si trattava di massacrare uno sloveno, un croato, un comunista, un socialista, un repubblicano, un democratico, che arrestavano a casaccio, senza motivo, torturavano e condannavano con sadica bestialità».

L'interessante commento si conclude così: «Perciò noi sottolineiamo in necessità e in urgenza dell'unità di tutte le forze democratiche triestine, italiane e slovene. In quanto a noi a Trieste, mentre la borghesia per unità, che significa lavorare per la tranquillità e la pace, invitiamo i compagni, amici e simpatizzanti ad essere vigilanti, ad isolare i procuratori, a denunciare senza paura, pubblicamente, e ad essere pronti per rispondere energicamente e senza incertezze, in massa, a ogni tentativo di disgregazione della squadrista fascista».

Il "notiziario..

Alla liberazione della Capitale italiana, il padre Morlion e la sua ricca protettrice si stabilirono a Roma. La signora Brady avrebbe assunto importantissime funzioni nella Università Pro Deo, la quale avrebbe allora cominciato a crearsi una rete di corrispondenti dall'estero, sarebbe riuscita a mettersi in contatto con gli esperti dei movimenti anticomunisti, rappresentati dai transulti dei Paesi di nuova democrazia, generosamente ospitati da numerosi ordini religiosi a Roma, e ciò che più conta, sarebbe risultata ad interessare alla propria attività Gedda e l'azione Cattolica, l'ing. Ugo Sciascia ed i Comitati Civici allora in embrione.

Da quel momento date l'inizio della pubblicazione — da parte della «Pro Deo» — di un bollettino riservato quotidianamente di notizie anticomuniste dedicate al movimento democratico italiano e ai Paesi di nuova democrazia. Il bollettino fu particolarmente apprezzato dall'ambasciatore tedesco, il cui segretario della CGIL e quella della FIOM nazionale per esaminare la nuova situazione determinata dalla comunicazione fatta dall'on. Delle Favre, sottosegretario al dicastero del Lavoro, relativamente alla situazione della S. Giorgio di Genova. In proposito ai laureandi della S. Giorgio ieri è avvenuto un incontro tra Scelsa e Vigorelli.



Clark voleva aggredire la Cina

WASHINGTON, 10. — Portavoce del Dipartimento di Stato hanno rivelato oggi che la balzana proposta avanzata ieri dal senatore Kersten, secondo la quale gli S.U. dovrebbero rompere i rapporti diplomatici con tutti i Paesi a regime popolare danneggierebbe più gli stessi S.U. che i comunisti. A tale riguardo, i negoziati erano favorevoli l'ex capo delle truppe di aggressione in Corea, Mark Clark, il quale ha anche ammesso che a suo tempo egli avrebbe voluto aggredire la Cina.

La Direzione democristiana, Ma, per chiedere dei lettori, non sarà male aggiungere qualche particolare che Fanfani ha preferito sottrarre. Il Ferrera tessera n. 051239 non è alti che il padrone di Lercara, l'uomo sotto la cui direzione i sovietizzanti s'è e vivano e sfruttavano indegnamente i giovani. Clark voleva aggredire la Cina

WASHINGTON, 10. — Portavoce del Dipartimento di Stato hanno rivelato oggi che la balzana proposta avanzata ieri dal senatore Kersten, secondo la quale gli S.U. dovrebbero rompere i rapporti diplomatici con tutti i Paesi a regime popolare danneggierebbe più gli stessi S.U. che i comunisti. A tale riguardo, i negoziati erano favorevoli l'ex capo delle truppe di aggressione in Corea, Mark Clark, il quale ha anche ammesso che a suo tempo egli avrebbe voluto aggredire la Cina.

La Direzione democristiana, Ma, per chiedere dei lettori, non sarà male aggiungere qualche particolare che Fanfani ha preferito sottrarre. Il Ferrera tessera n. 051239 non è alti che il padrone di Lercara, l'uomo sotto la cui direzione i sovietizzanti s'è e vivano e sfruttavano indegnamente i giovani. Clark voleva aggredire la Cina

Il dito nell'occhio

ASMOODEO

biano una ben scarsa raffinatezza e capacità di pronuncia, autonoma fra le gente. La successione essenziale per iniziativa di questi idee e le prese di denaro, da poter profondamente ridurre il punto in cui il governo italiano si troverebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo onde evitare ogni futura malinteso. In sostanza, si tratterebbe solo di garantie formali che il governo italiano si storcebbe di trovare per evitare la capitulazione per aver avuto di fronte di potere in zona A, ed infine la definizione esatta dei termini dell'accordo

SLANCI E UNITÀ SENZA PRECEDENTI NELLA LOTTA MEZZADRILE Imponente successo in tutta Italia delle manifestazioni dei mezzadri

Delegazioni presso gli agrari inadempienti, grandi comizi e assemblee - Compatte astensioni dal lavoro
Borghesi afferma che la Federmezzadri è pronta a cessare le agitazioni purché sia dato subito corso alle trattative

La manifestazione nazionale di protesta, indetta dalla Federmezzadri nazionale, è stata caratterizzata ieri da uno slancio da una unità e da un entusiasmo che non trovano precedenti nelle azioni condotte dai mezzadri e loro in questo ultimo periodo.

Già dalle prime ore del mattino si è avuta la sensazione della impennata che avrebbe assunto la manifestazione: i mezzadri in ogni località e in tutte le province uscivano da propria casa, si riunivano in gruppi di dieci o quindici, si recavano dagli agrari inadempienti per richiedere la regolare chiusura delle contabilità coloniche ed il riconoscimento delle rivendicazioni che stanno alla base di un ecessario miglioramento delle condizioni di vita.

Dalle notizie finora pervenute si rileva immediatamente l'imponenza e la forza che in tutta Italia ha assunto la manifestazione di ieri.

Gli zuccherieri conquistano aumenti salariali del 12%

Il nuovo contratto di lavoro, firmato da tutti i sindacati, migliora nettamente le clausole dell'accordo minoritario

Ieri, dopo quattro scioperi nazionali di categoria e una serie di astensioni condotte sotto varie forme per lunghi mesi, e a conclusione di una laboriosa trattativa fra le parti, è stato firmato il nuovo contratto nazionale di lavoro per i lavoratori addetti all'industria dello zucchero e dell'alcol, col quale i lavoratori della categoria hanno conquistato un aumento medio generale dei salari e degli stipendi valutabile al 12 per cento.

In particolare i miglioriamenti sono: in classe sildiziale del personale operaio ed impiegatizio che, attraverso passaggi di qualifica, ha presoché eliminato la qualifica del manovale; il passaggio di una notevole parte di «mestri d'opera» alla qualifica di impiegati di terza categoria. A gruppo tecnici aumenti sensibili negli scatti di anzianità per impiegati ed operai; fissazione a cinque anni di servizio per acquisire il diritto al massimo dell'indennità di licenziamento. Un giorno dopo, gli oneri per i lavoratori sono stati ridotti a soli otto anni (tutti quei mesi) per gli impiegati, oltre al frazionamento della indennità in dodicesimi; eliminazione della differenziazione per qualsiche dei minimi di cottimo che sono stati elevati al 28 per cento calcolati sulla intera retribuzione, superando così i valori del doppio il vecchio minimo: miglioramenti agli istituti delle ferie, dell'indennità di maternità e infornito, del previso.

Inoltre, per i 50.000 lavoratori avventizi della categoria è stato conquistato, per la prima volta, il diritto alla indennità di licenziamento da cui erano stati prima esclusi, frazionato per dodicimesimi.

Il valore particolare di questo contratto sta nel fatto che con esso l'operazione del confronto viene ad effettuarsi secondo criteri più corretti di quelli che hanno preso in considerazione il secondo sciopero del 12 giugno. Infatti, il confronto degli zuccherieri realizza un consenso che, a differenza di quello fissato dall'accordo minoritario, elimina ogni spiegazione e differenza fra i lavoratori della stessa qualità che appartengono alla stessa zona.

Un altro miglioramento importante è quello ottenuto per le lavoratrici e i minori: lo scarto fra le loro paghe e quella degli uomini adulti che prima era del 20 per cento, è stato ridotto al

10 per cento, con una riduzione complessiva del 5 per cento.

Fuggono dalla Jugoslavia cinque pescatori

SIRACUSA, 10. — Tre giovani gettatisi in acqua per soccorrere una fanciulla che stava per annegare, sono sta-

ti salvati insieme ad essa da un bagnino proprio mentre stavano per scomparire dalla sponda.

La ragazza, Maria Ferlito, stava prendendo un bagno nelle acque di Fondaco Nuovo, quando, spintasi al largo, è stata colta da malore e ha invocato aiuto. Tre giovani, che l'hanno udita, si sono subito tuffati in acqua dirigendosi verso di essa. Ma appena raggiunti, i tre pescatori esperti salvatori hanno formato un pericoloso groviglio umano che minacciava di trascinarli tutti al fondo.

Movimento salvalaggio di una ragazza in mare

SIRACUSA, 10. — Tre giovanini gettatisi in acqua per soccorrere una fanciulla che stava per annegare, sono sta-

ti salvati insieme ad essa da un bagnino proprio mentre stavano per scomparire dalla sponda.

La ragazza, Maria Ferlito, stava prendendo un bagno nelle acque di Fondaco Nuovo, quando, spintasi al largo, è stata colta da malore e ha invocato aiuto. Tre giovani, che l'hanno udita, si sono subito tuffati in acqua dirigendosi verso di essa. Ma appena raggiunti, i tre pescatori esperti salvatori hanno formato un pericoloso groviglio umano che minacciava di trascinarli tutti al fondo.

Fuggono dalla Jugoslavia cinque pescatori

GENOVA, 10. — Cinque pescatori jugoslavi scesi oggi a Genova dalla motonave «Sebastiano Caboto», che li aveva raccolti al largo di Trieste, hanno chiesto asilo politico all'autorità italiana.

Le questioni più urgenti e controverse che sono alla base delle agitazioni mezzadri si sono riferite alle trattative con la partecipazione di tutti i sindacati di categoria interessati, affrontate subito e risolutive attraverso accordi collettivi.

La grande manifestazione è terminata a tarda sera, mentre parte del piazzale è rimasta ricoperta di fiori.

Ai confronti dei carabinieri

LA SPEZIA, 10. — I cinque pescatori jugoslavi scesi oggi a Genova dalla motonave «Sebastiano Caboto», che li aveva raccolti al largo di Trieste, hanno chiesto asilo politico all'autorità italiana.

Rivelato a Sepe il "segreto" di Guido Celano su Capocotta

INTERESSANTI DICHIARAZIONI DELL'ATTORE — INCONTRO CON UGO MONTAGNA NELLA TENUTA DI CACCIA — IL CONFRONTO CON L'EX GUARDIANO VENANZIO DE FELICE

Interessanti dichiarazioni dell'attore — Incontro con Ugo Montagna nella tenuta di caccia — Il confronto con l'ex guardiano Venanzio De Felice

Furiosi temporali battono l'Alto Adige

BOLZANO, 10. — Furiosi temporali si sono abbattuti nella notte e stamane su tutto l'Alto Adige. Particolamente colpiti le valli Pusteria, Isarco e il Meranese dove, a causa dell'interruzione di corrente, i treni hanno subito notevoli ritardi. Sulle alte cime è rimasta la neve. I torrenti che discendono dalle valli sono molto violentemente ingrossati e trasportano molti alberi strappati dalla furia delle acque.

La "danzatrice folle", è invece una casalinga

MOGGIO CLARK, 10. — La donna che i giornali hanno definita «danzatrice folle» per una gara di danze, è invece una casalinga che ha vissuto per una giornata di avere «stravolto il suo due bambini, rivenuti, invece, come abbiamo dato notizia ieri, dopo due giorni: di ricerche in una villa di Litte di Ventimiglia, ospiti della famiglia Bassadonna — è stata completamente chiarito nella giornata di ieri.

La donna non è stata bollata, come era stato annunciato, per il solo fatto che su un tavolo dell'ufficio del dott. Costi, dell'ufficio stranieri della questura di Imperia, una semplice casalinga, moglie di Clark Roger, un americano funzionario governativo.

Roger Clark da circa un mese, dopo aver trascorso a Latte, insieme con la moglie e i figli, Vivien di anni e mezzo, di tre anni e mezzo, un periodo di ferie, aveva fatto ritorno in America. Aveva lasciato la mu-

Commemorati a Milano 15 Martiri

Una grande folla ha assistito alla celebrazione dei partigiani assassinati dai fascisti in piazza Loreto

MILANO, 10. — Questa sera sono stati commemorati, con una grande manifestazione, i quindici partigiani uccisi dai fascisti a piazza Loreto. Esattamente dieci anni fa, i quindici partigiani, studenti, operai, professionisti, delle forze armate, furono tutti rapiti e uccisi a piazza Loreto, alla fine del mattino e lasciati sul luogo, per tutta la giornata, davanti agli occhi atterriti della popolazione.

Per la commemorazione è venuta una folla innumerevole, ha parlato il compagno Lello Talamonti, segretario responsabile della Confederazione nazionale.

Importanti dichiarazioni sono state fatte nel corso della grande manifestazione svoltasi a Pistoia dal compagno Mazzoli, il dott. Alonzo, quali hanno sottolineato l'unità degli ideali della Resistenza, unità nella lotta per la rinascita della nazione e il progresso civile. La libertà conquistata dagli italiani ha detto, tra l'altro, Pajetta e opera dei partigiani, la dobbiamo soprattutto ai mariti, che hanno sacrificato la vita nella lotta della Resistenza.

Si comprende, in questa situazione, la vivissima preoccupazione dei produttori agricoli. E ancor meglio si comprende come questa preoccupazione diventi indignazione ed esasperazione per l'atteggiamento di assoluta indifferenza che caratterizza gli organi responsabili governativi di fronte ad una situazione di notevole serietà, che tocca uno dei settori fondamentali dell'economia agricola nazionale.

Si comprende, in questa situazione, la vivissima preoccupazione dei produttori agricoli, per i piccoli e medi produttori, per i contadini, per i piccoli e medi produttori reclamizzati dalla Confedenterre; però, accanto a ciò, egli chiede nientemeno che un più alto finanziamento dello Stato alla Federconsorzio, per la gestione degli ammassi, non contento degli enormi e incontrollati profitti realizzati finora dall'organizzazione che egli (di fatto, se non di diritto) dirige.

In un articolo su un giornale portavoce della destra economica e finanziaria della Federconsorzio, il noto esperto democristiano, dopo aver aggiunto, per dare maggioranza alla realtà, che la situazione del grano (ma in modo indiscutibile), non è affatto grave, si conclude: «Non è possibile, per il nostro paese, fare a meno di un governo che possa fare fronte alle esigenze di cibo di massa, che sono quelle della popolazione, e che possa garantire la tranquillità quel che serve per le prossime semine».

Silenzio e indifferenza si oppongono, da parte governativa, ai produttori — specialmente ai piccoli e medi — che continuano a reclamare l'immediata revisione del prezzo e l'allargamento dei contingenti d'ammasso, per poter

URGONO PROVVEDIMENTI IN FAVORE DEI PICCOLI E MEDI PRODUTTORI

Il raccolto del grano è inferiore di 18 milioni di quintali al 1953

La produzione totale assomma quest'anno a 74 milioni di quintali — Raccolto dimezzato in alcune province — Medici incuba il «favonio» — i contadini abbandonati alle speculazioni al ribasso

La speculazione ribassista dei commercianti e degli industriali moltri, i quali per ora non acquistano se non per sopportare alle esigenze più immediate. Silenzio e indifferenza, oppure qualche pizzico di vuota demagogia, come quella sfoggiata dall'on. Paolo Bonomi.

In un articolo su un giornale portavoce della destra economica e finanziaria della Federconsorzio, il noto esperto democristiano, dopo aver aggiunto, per dare maggioranza alla realtà, che la situazione del grano (ma in modo indiscutibile), non è affatto grave, si conclude: «Non è possibile, per il nostro paese, fare a meno di un governo che possa fare fronte alle esigenze di cibo di massa, che sono quelle della popolazione, e che possa garantire la tranquillità quel che serve per le prossime semine».

Silenzio e indifferenza si oppongono, da parte governativa, ai produttori — specialmente ai piccoli e medi — che continuano a reclamare l'immediata revisione del prezzo e l'allargamento dei contingenti d'ammasso, per poter

Si comprende, in questa situazione, la vivissima preoccupazione dei produttori agricoli. E ancor meglio si comprende come questa preoccupazione diventi indignazione ed esasperazione per l'atteggiamento di assoluta indifferenza che caratterizza gli organi responsabili governativi di fronte ad una situazione di notevole serietà, che tocca uno dei settori fondamentali dell'economia agricola nazionale.

Il ministro dell'Agricoltura, sen. Medici, si è cavata avanti, di aver danneggiato in qualche modo la campagna guardando alla situazione del grano (ma in modo indiscutibile), non è affatto grave, si conclude: «Non è possibile, per il nostro paese, fare a meno di un governo che possa fare fronte alle esigenze di cibo di massa, che sono quelle della popolazione, e che possa garantire la tranquillità quel che serve per le prossime semine».

Silenzio e indifferenza si oppongono, da parte governativa, ai produttori — specialmente ai piccoli e medi — che continuano a reclamare l'immediata revisione del prezzo e l'allargamento dei contingenti d'ammasso, per poter

Si comprende, in questa situazione, la vivissima preoccupazione dei produttori agricoli. E ancor meglio si comprende come questa preoccupazione diventi indignazione ed esasperazione per l'atteggiamento di assoluta indifferenza che caratterizza gli organi responsabili governativi di fronte ad una situazione di notevole serietà, che tocca uno dei settori fondamentali dell'economia agricola nazionale.

Il ministro dell'Agricoltura, sen. Medici, si è cavata avanti, di aver danneggiato in qualche modo la campagna guardando alla situazione del grano (ma in modo indiscutibile), non è affatto grave, si conclude: «Non è possibile, per il nostro paese, fare a meno di un governo che possa fare fronte alle esigenze di cibo di massa, che sono quelle della popolazione, e che possa garantire la tranquillità quel che serve per le prossime semine».

Silenzio e indifferenza si oppongono, da parte governativa, ai produttori — specialmente ai piccoli e medi — che continuano a reclamare l'immediata revisione del prezzo e l'allargamento dei contingenti d'ammasso, per poter

Si comprende, in questa situazione, la vivissima preoccupazione dei produttori agricoli. E ancor meglio si comprende come questa preoccupazione diventi indignazione ed esasperazione per l'atteggiamento di assoluta indifferenza che caratterizza gli organi responsabili governativi di fronte ad una situazione di notevole serietà, che tocca uno dei settori fondamentali dell'economia agricola nazionale.

Il ministro dell'Agricoltura, sen. Medici, si è cavata avanti, di aver danneggiato in qualche modo la campagna guardando alla situazione del grano (ma in modo indiscutibile), non è affatto grave, si conclude: «Non è possibile, per il nostro paese, fare a meno di un governo che possa fare fronte alle esigenze di cibo di massa, che sono quelle della popolazione, e che possa garantire la tranquillità quel che serve per le prossime semine».

Silenzio e indifferenza si oppongono, da parte governativa, ai produttori — specialmente ai piccoli e medi — che continuano a reclamare l'immediata revisione del prezzo e l'allargamento dei contingenti d'ammasso, per poter

Si comprende, in questa situazione, la vivissima preoccupazione dei produttori agricoli. E ancor meglio si comprende come questa preoccupazione diventi indignazione ed esasperazione per l'atteggiamento di assoluta indifferenza che caratterizza gli organi responsabili governativi di fronte ad una situazione di notevole serietà, che tocca uno dei settori fondamentali dell'economia agricola nazionale.

Il ministro dell'Agricoltura, sen. Medici, si è cavata avanti, di aver danneggiato in qualche modo la campagna guardando alla situazione del grano (ma in modo indiscutibile), non è affatto grave, si conclude: «Non è possibile, per il nostro paese, fare a meno di un governo che possa fare fronte alle esigenze di cibo di massa, che sono quelle della popolazione, e che possa garantire la tranquillità quel che serve per le prossime semine».

Silenzio e indifferenza si oppongono, da parte governativa, ai produttori — specialmente ai piccoli e medi — che continuano a reclamare l'immediata revisione del prezzo e l'allargamento dei contingenti d'ammasso, per poter

Si comprende, in questa situazione, la vivissima preoccupazione dei produttori agricoli. E ancor meglio si comprende come questa preoccupazione diventi indignazione ed esasperazione per l'atteggiamento di assoluta indifferenza che caratterizza gli organi responsabili governativi di fronte ad una situazione di notevole serietà, che tocca uno dei settori fondamentali dell'economia agricola nazionale.

Il ministro dell'Agricoltura, sen. Medici, si è cavata avanti, di aver danneggiato in qualche modo la campagna guardando alla situazione del grano (ma in modo indiscutibile), non è affatto grave, si conclude: «Non è possibile, per il nostro paese, fare a meno di un governo che possa fare fronte alle esigenze di cibo di massa, che sono quelle della popolazione, e che possa garantire la tranquillità quel che serve per le prossime semine».

Silenzio e indifferenza si oppongono, da parte governativa, ai produttori — specialmente ai piccoli e medi — che continuano a reclamare l'immediata revisione del prezzo e l'allargamento dei contingenti d'ammasso, per poter

Si comprende, in questa situazione, la vivissima preoccupazione dei produttori agricoli. E ancor meglio si comprende come questa preoccupazione diventi indignazione ed esasperazione per l'atteggiamento di assoluta indifferenza che caratterizza gli organi responsabili governativi di fronte ad una situazione di notevole serietà, che tocca uno dei settori fondamentali dell'economia agricola nazionale.

Il ministro dell'Agricoltura, sen. Medici, si è cavata avanti, di aver danneggiato in qualche modo la campagna guardando alla situazione del grano (ma in modo indiscutibile), non è affatto grave, si conclude: «Non è possibile, per il nostro paese, fare a meno di un governo che possa fare fronte alle esigenze di cibo di massa, che sono quelle della popolazione, e che possa garantire la tranquillità quel che serve per le prossime semine».

Silenzio e indifferenza si oppongono, da parte governativa, ai produttori — specialmente ai piccoli e medi — che continuano a reclamare l'immediata revisione del prezzo e l'allargamento dei contingenti d'ammasso, per poter

Si comprende, in questa situazione, la vivissima preoccupazione dei produttori agricoli. E ancor meglio si comprende come questa preoccupazione diventi indignazione ed esasperazione per l'atteggiamento di assoluta indifferenza che caratterizza gli organi responsabili governativi di fronte ad una situazione di notevole serietà, che tocca uno dei settori fondamentali dell'economia agricola nazionale.

Il ministro dell'Agricoltura, sen. Medici, si è cavata avanti, di aver danneggiato in qualche modo la campagna guardando alla situazione del grano (ma in modo indiscutibile), non è affatto grave, si conclude: «Non è possibile, per il nostro paese, fare a meno di un governo che possa fare fronte alle esigenze di cibo di massa, che sono quelle della popolazione, e che possa garantire la tranquillità quel che serve per le prossime semine».

Sil

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

PER MIGLIORI CONDIZIONI DI VITA E DI LAVORO

Da mezzogiorno in tutti i cantieri gli edili incrociano oggi le braccia

Lo sciopero durerà fino al termine della giornata — Altre due imprese di Ostia concordano acconti di cento lire giornaliere

Oggi, da mezzogiorno fino al termine della giornata lavorativa, gli edili incroceranno le braccia in tutti i cantieri della città. Alle 13.30 i lavoratori si riuniranno nella sede della Camera del Lavoro, in piazza Esquilino 1, per esaminare i risultati conseguiti in questa fase della lotta e stabilire gli sviluppi ulteriori dell'azione svolta.

Con questa nuova manifestazione — decisa dalla categoria alcuni giorni or sono a cominciamento dell'azione intrapresa da 17 giorni con quodiane sospensioni di un'ora — gli edili si contraranno la loro volontà di ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro e di imporre agli industriali l'accettazione delle richieste di una salario umano. I motivi che stanno alla base dei reclami sono i seguenti. Gli edili sono in categoria più numerosa nella provincia; pure le loro condizioni sono le peggiori. I salari sono fra i più bassi dell'industria romana: dove, come è noto, i lavoratori in generale non godono certo di una posizione privilegiata — le imprese non usano rispettare i contatti, ne gli accordi, né la legge sul collettivo. Infine, la tattica contiene di informare che quasi quotidianamente insanguinano le strutture dei palazzi in costruzione dà una triste riprova delle condizioni di struttamento nelle quali lavorano questi uomini, sulle cui braccia e sulla cui salute gli speculatori edili accumulano enormi profitti. E per ottenerne un lavoro si deve attendere settimane mesi, ogni giorno di pioggia rischia di perdita del salario e di tutte le altre provvidenze.

In queste condizioni la lotta dura, tenace degli edili trova i suoi giustificati motivi. Ciò che, invece, appare inconccepibile è l'ostinata resistenza delle grandi imprese alle richieste degli edili, specialmente se si pensa che fra gli industriali, sia trovando nei palazzi da soli le più ricche famiglie romane (Vassalli, Tordini, Talenti, Cidonio, Costanzi, gli azionisti della Sogeme, la società filiazione dell'Immobili-

...

**IN UNA COLONIA P.O.A.
Un bimbo di 10 anni
vittima di un brutto**

Un inqualificabile episodio è avvenuto nei giorni scorsi in una colonia della Pontificia Opera di Assistenza nei pressi di Nettuno. Un assistente laico ha tentato di abusare di un bimbo di 10 anni, Alvaro Segatori, residente con i genitori in via dei Sabelli 56.

Il piccolo, che aveva ottenuto un posto nella colonia La Gioiosa — a seguito delle ripetute istanze che sua madre aveva rivolto sia al parrocchiale sia alla sezione della d.c., si trovava a Nettuno dal 21 luglio insieme ad altri 120 bambini.

Qualche notte fa uno degli assistenti, un giovane laico che già in precedenza aveva mostrato particolare tenerezza per il ragazzo, ha compiuto atti inquinabili sul piccolo Alfredo. Quando il padre del bimbo uno stupratore ad Aprile è andato per caso a trovare suo figlio ha appreso l'accaduto dalla su stessa voce, rotta dai singhiozzi. Mario Segatori ha sporto immediatamente denuncia presso i carabinieri di Nettuno, magistrati gli storzi tentati dal direttore della colonia per disuaderlo.

...

**Riunione dei responsabili
degli Amici dell'Unità**
Giovedì 12 agosto alle ore 19.30 precisamente sono convocati in Federazione i responsabili dei gruppi «amici dell'Unità» delle sezioni di Roma. All'ordine del giorno: «lavori nel Mese della Stampa». La presenza dei compagni è fissa.

UN ALTRO INCIDENTE SUL LAVORO

Precipita in una scarpata e muore sotto il trattore

In un gravissimo incidente sul lavoro ha perso ieri la vita un giovane contadino.

La scena è accaduta in località Travata di Bocca, poco dopo le 10.30. L'operario Vincenzo Bucchi di 21 anni, stava pilotando un pesante trattore per eseguire dei lavori di aratura nella tenuta «Río Maggiore». La tenuta confina con una strada profonda una decina di metri. Il trattore era pilotato con il freno proprio sul ciglio del bancone; il Bucchi si muoveva attentissimo per non precipitare di sotto.

Ad un tratto, sotto il peso del pesante autotreno, il terreno cedeva e con un urlo spaventoso il povero operario precipitava a bordo del suo mezzo nel campo sottostante. Alcuni contadini che lavoravano nei pressi vedevano il poveretto che tentava di uscire dal trattore che stava per schiacciarsi per peralito riuscire. I contadini che accorrevano sul luogo della tragedia trovavano il corpo del povero orribilmente stritolato dalla pesante macchina.

Venivano chiamati i Vigili del Fuoco, che guengueggiavano un'autogru, per liberare il cadavere dalla gabbia di ferri contorti in cui era rimasto. Più tardi dopo il consueto sopralluogo del giudice istruttore la salma veniva trasportata all'ontorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il corpo di uno sconosciuto ripescato a Tor di Valle

Verso le ore 17 di ieri, due carabinieri avvistavano sulla sponda sinistra del Tevere, alla altezza della tenuta «Tor di Valle», il cadavere di un uomo del quale appariva di 30-40 anni. Il corpo che era in stato di decomposizione, è stato messo a disposizione dell'A.C.

Tamponamento di tram con 3 feriti in v. Romania

Verso le ore 12.15 di ieri, due carabinieri avvistavano sulla sponda sinistra del Tevere, alla altezza della tenuta «Tor di Valle», il cadavere di un uomo del quale appariva di 30-40 anni. Il corpo che era in stato di decomposizione, è stato messo a disposizione dell'A.C.

Sarà puntellato il palazzo di v. Candia

Una opportunità, anche se tardiva, di disposizione del Pretore ha inguado ieri, all'improvviso Garboli, di sospendere i lavori per la costruzione di un nuovo edificio in via Candia, lavori che hanno prodotto gravi lesioni allo stabile. Il decreto è stato fatto al numero 15 della cosa, come i nostri lettori ricorderanno, occupammo molto duramente.

Poiché le cose hanno continuato a manifestarsi e le preoccupazioni degli inquirenti a crescere in proporzioni, ieri siamo tornati sul posto per rendere conto della situazione. Abbiamo incontrato per caso l'ing. Gagliardi dell'ICP il quale ci ha comunicato che l'Istituto proprietario dello stabile farà iniziere stamane le opere di puntellamento, in attesa di rivalersi sull'impresa Garboli.

La notizia appresa dagli abitanti, raccolti sulla scala, ha riportato un po' di tranquillità. Comunque coloro che possono sono tornati ad abbandonare gli appartamenti, mentre è possibile constatare dalla foto bianca. Pure la foto sono visibili le «precauzioni» adottate, solo due giorni fa, dalla Garboli e coazianti, in tutto il funzionamento dei freni andava in quattro puntelli.

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 685.869

Osservatorio Ordine pubblico (n. 2)

A proposito del nostro «Osservatorio» dell'altro giorno, nel quale ci meravigliavamo che — secondo quanto era stato segnalato da alcuni commercianti — due agenti in divisa potessero andare in giro a raccolgere gli abbonamenti per il «Giornale». Ordine pubblico», ci scrive il direttore del suddetto giornale. Con tono assai leggero aggiunge il pubblicista che «è falso che il giornale sia stato interrotto, ma anche aggravi e le loro famiglie. Coloro che si oppongono alle richieste degli edili, infatti, sa coloro che speculano sulla fame di case degli abitanti della nostra città, sono i maggiori responsabili di quella politica che da anni soffoca lo sviluppo di Roma. Anche contro questo politica è diretto lo sciopero che oggi, i lavoratori attuano in tutti i cantieri.

Orario domenicale dei negozi alimentari

L'Umano dei Commercianti comunica:
Su richiesta dell'Umano Commercianti il Prefetto di Roma ha disposto con suo recente decreto che i negozi alimentari autorizzati alla vendita nelle giornate di domenica — paniere e rivendite di pane, rivendite di pasta fresca all'ovo, rivendite di carni fresche, di pesce fresco, di frutta e verdura, di vino a corpo — osservino il loro turno di apertura. I direttori si saranno di conseguenza di accorgersi alla giurisprudenza e pagare il suo debito con la società. Nicola Deyana ha saputo che da qualche giorno il fratello ha abbandonato la macchia delle Spiagge, dirigersi verso sud e si proponete di andargli incontro passando attraverso la solida rete di sorveglianza stabilita dai carabinieri e dalla polizia.

...

BREVE INCONTRO FINITO A REGINA COELI

Facilmente acciuffato a Ponte il rapinatore della turista belga

La foto a Piazza S. Pietro e la passeggiata sull'Ostienese Recuperata, gran parte della refurtiva e l'auto rubata

Di una brutale rapina e infausta vittima, l'odore nei sei anni, una turista belga di 29 anni, la signora Marguerite Schmitz, allaggiata nella nostra città, presso l'Istituto di Santa Dorotea, situato in via del Gianicolo numero 4/A. Nella tarda serata di ieri il rapinatore è stato identificato dalla Squadra Mobile in un giovane tappezziere: Fausto Alviati di 30 anni.

L'interrogato, da funzionario di polizia, non sapeva formarne un elenco, quindi si è rivolto a un suo connazionale, un ragazzo di 14 anni, abitante in via Nazionale n. 8, ad Ostia, che si trovava anch'egli in gita alla Giotta del Beato. Si è quindi congedato e la mattina successiva la turista si recava alla Squadra Mobile a denunciare il danno subito.

Interrogata da funzionario di polizia, non sapeva formarne un elenco, quindi si è rivolto a un suo connazionale, un ragazzo di 14 anni, abitante in via Nazionale n. 8, ad Ostia, che si trovava anch'egli in gita alla Giotta del Beato. Si è quindi congedato e la mattina successiva la turista si recava alla Squadra Mobile a denunciare il danno subito.

La mattina successiva la turista si è rivoltato a un suo connazionale, un ragazzo di 14 anni, abitante in via Nazionale n. 8, ad Ostia, che si trovava anch'egli in gita alla Giotta del Beato. Si è quindi congedato e la mattina successiva la turista si recava alla Squadra Mobile a denunciare il danno subito.

Il pomeriggio la Schmitz, già in precedenza aveva mostrato particolare tenerezza per il ragazzo, ha compiuto atti inquinabili sul piccolo Alfredo.

Quando il padre del bimbo uno stupratore ad Aprile è andato per caso a trovare suo figlio ha appreso l'accaduto dalla su stessa voce, rotta dai singhiozzi. Mario Segatori ha sporto immediatamente denuncia presso i carabinieri di Nettuno, magistrati gli storzi tentati dal direttore della colonia per disuaderlo.

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

IL "CAMPIONISSIMO" VINCE AD OLTRE 40 Km. ALL'ORA LA TAPPA A CRONOMETRO

Pasquale Fornara secondo a 4'35" da Coppi è la nuova maglia d'oro del Tour de Suisse

Bruno Monti in ritardo di 10'27" retrocede al quarto posto della classifica generale dove Coletto è secondo, Astrua terzo e Fausto Coppi quinto a 5'32" dal leader della corsa - Bella gara di Serena

(Dal nostro inviato speciale)

LUGANO, 10. — E Coppi continua a far spalancare la bocca per la meraviglia!

Vince in montagna, si impone sullo « sprint », trionfa

contro il tempo, a 40.800 al-

l'ora. Il campione del mondo

vince, s'impone, trionfa, ma

continua a dire che si sente

nuovo come una canna da

tuccherio, che le forze tarda-

no a venire, che nei muscoli

non ha elasticità. Eppure, si

ha l'impressione di vederci giù

un bel Coppi, anche se non è

ancora più bel Coppi, quel-

che forse è più bel Coppi,

quel che forse è più bel Coppi,

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

CONCLUSO IL DIBATTITO SUL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Mendès-France ha ottenuto la fiducia e i pieni poteri in materia economica**361 voti favorevoli contro 90 - I principi inspiratori del progetto governativo esposti dal presidente del consiglio - Ducloue motiva l'astensione dei comunisti**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 10. — Come era nelle previsioni generali Mendès-France, «l'homme à réaction», come viene ormai definito per lui sia nella sua incisiva attività (e con una punta ironica per certe sue concessioni alla destra) ha ottenuto questa mattina la fiducia sul piano economico e sui pieni poteri con una vasta maggioranza: infatti dei 451 voti, 361 sono andati a favore del governo e solo 90 contro. I comunisti si sono astenuti dal voto, dopo aver motivato, con un serio intervento del compagno Ducloue, il loro atteggiamento.

Giornata piena, quella odierna, per l'Assemblea nazionale francese: Mendès-France è salito alla tribuna alle 10 esatte, con un passo



Il compagno Ducloue

SECONDO GIORNO DELLO SCIOPERO METALLURGICO

Gli operai tedeschi vittoriosi in 46 aziende della Baviera**Prosegue ad Amburgo la lotta degli addetti ai servizi pubblici - Altri milioni di operai pronti ad incrociare le braccia - Imbarazzo a Bonn**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 10. — Quasi tutte aziende metallurgiche della Baviera hanno già accolto le richieste degli operai in sciopero, concedendo l'aumento di dodici pfennig (un po' meno di venti lire italiane) sulla paga oraria di 1,24-1,75 miliardi. Si tratta in genere di piccole aziende e qualsiasi media, che nel totale assieme impiegano 26 mila lavoratori. Le maggiori aziende, che fanno capo all'Unione degli Industriali controllata dal grande capitale monopolista e dai vecchi dirigenti bavarensi, resistono invece a una controfferta pari alla metà della richiesta.

Lo sciopero, pertanto non solo continua, ma tende all'allargarsi: i picchetti sono

economici, finanziari e sociali che non sono risolti.

In breve, Mendès-France dice più che non prometta e quindi non può soddisfare i pagamenti francesi deve essere equilibrata anche senza aiuti americani, ed ha ribadito la necessità che la Francia risan la sua economia, prima, per poter competere poi sul mercato europeo.

Non credo sia sufficiente una associazione politica, economica ed anche militare perché la Francia ritrovi il suo posto sul mercato europeo», ha detto Mendès-France, il quale ha quindi sostenuto la necessità di migliorare le condizioni di vita delle classi lavoratrici francesi, senza attendere gli scoperi, le attive forme acute di rivendicazione.

A questo argomento, a nome del P.C.F., prende la parola il compagno Ducloue per motivare la decisione comunista di astenersi dal voto. Il deputato comunista osserva come il piano governativo non preveda un solo passo per

rafforzare l'indipendenza economica del Paese e come sia stato totalmente trascurato il problema di più intensi scambi con l'est.

E poi — dice Ducloue — come può esservi espansione economica senza distensione interna ed internazionale? E non si ottiene la distensione interna che dalla distensione interna produttiva a spese dello Stato. Ma l'Assemblea, com'è evidente, pone alla prova del fuoco che attende Mendès-France il 24 agosto e cioè al dibattito sulla C.E.D. Cosa le dichiarazioni di voto si succedono bisognerebbe votare: PUD-S.R., socialisti, radicali e il M.R.P., nella sua grande maggioranza. Contro, si dichiarano gli indipendenti, i golosi, i cattolici, i comunisti e i contadini.

A questo punto, a nome del P.C.F., prende la parola il compagno Ducloue per motivare la decisione comunista di astenersi dal voto. Il deputato comunista osserva come il piano governativo non preveda un solo passo per

riavviare

negozia-

zioni

con

la

Francia

per

svilup-

po-

re-

lo

Stato

per

raffor-

zare

l'indipenden-

za

del

Paese

per

avviare

nuove

disten-

sioni

interna-

te

ed

inte-

ra-

naziona-

le

che

non

può

essere

avviata

senza

che